



# Bilancio, nuova mazzata dal governo

◆ In vista una nuova riduzione di trasferimenti per circa 6 milioni ◆ Il Comune potrà però non pagare l'Imu sui propri immobili

BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA  
pbmanca@gmail.com

Il Comune di Bologna non deve pagare sei milioni di Imu sui suoi immobili, ma non c'è grande spazio per gioire: infatti, è quasi certo che Palazzo D'Accursio subirà tra 2012 e 2013 nuovi tagli per altrettanti milioni oltre a nuove "penalizzazioni" dovute al ricalcolo della tassa sulla casa. Se ne è discusso ieri in una riunione «preoccupata» tra il sindaco Virginio Merola e i parlamentari bolognesi di un po' tutti gli schieramenti politici.

A PAGINA 26

# Bilancio, il governo taglia ancora

◆ Per il Comune diminuzione di almeno 6 milioni all'orizzonte ◆ Summit parlamentari-sindaco

BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA  
pbmanca@gmail.com

Una nuova tegola si abbatte sul Comune di Bologna. Il sospiro di sollievo di Palazzo D'Accursio per il fatto che non dovrà pagare 6 milioni di Imu sui suoi immobili è durato poco, visto che è quasi certo che il Comune subirà nuovi tagli per altrettanti milioni, oltre a nuove penalizzazioni dovute al ricalcolo della tassa sulla casa. I benefici dell'esclusione dell'Imu sugli immobili comunali appaiono dunque azzerati e proprio per discutere di questa difficile situazione che desta «preoccupazione», ieri il sindaco Virginio Merola ha voluto incontrare i parlamentari bolognesi, insieme alla vicesindaco e assessore al Bilancio Silvia Gianini, per chiedere loro un impegno, a livello nazionale, per scongiurare nuovi tagli. A causa del fondo di riequilibrio e

dei tagli della precedente legge di stabilità è quasi assodato, infatti, che si sommino altri tre milioni di tagli per il 2012 e tre per il 2013. Inoltre, le nuove tabelle di calcolo che si stanno elaborando nel passaggio dall'ex Ici all'Imu potrebbero essere penalizzanti per Palazzo D'Accursio per una cifra di qualche altro milione di euro.

### PREOCCUPAZIONE BIPARTISAN

In conclave con il primo cittadino, ieri, sono riuniti i parlamentari Donata Lenzi, Rita Ghedini, Sergio Lo Giudice, Francesca Puglisi, Andrea De Maria (tutti del Pd); Luigi Marino (Scelta Civica); Massimo Palmizio e Franco Carraro (Pdl); Giovanni Paglia (Sel) e Michela Montevicchi (Movimento 5 Stelle). Una «riunione preoccupata», ha spiegato Ghedini uscendo dall'incontro, perché, «se da un lato c'è una buona notizia, dall'altro si parla di tagli e di nuovi calcoli», che metterebbero in difficoltà il bilan-

Pagina 25

Bilancio, il governo taglia ancora



Adesso, solo 21 bambini in lista d'attesa



Il sindaco Virginio Merola con la vice e assessore al Bilancio Silvia Ciannini

cio. È anche vero, ha aggiunto, che si stanno studiando modifiche sulla legge di stabilità per settembre e novità su Imu e Tares entro fine estate e che i parlamentari bolognesi sono in prima linea. «L'incontro - dicono da Palazzo D'Accursio - è stato molto positivo. Amministrazione comunale e parlamentari hanno condiviso la necessità di un maggiore impegno. È stata accolta positivamente la notizia dell'esenzione Imu per gli immobili comunali, che comporterà per il Comune di Bologna un risparmio di circa 6 milioni di euro». Allo stesso tempo, però, «amministrazione e parlamentari hanno espresso preoccupazione per i nuovi e inattesi tagli del Governo, di cui ancora non si hanno dati ufficiali, ma che sembrano compensare i benefici dell'esclusione dall'Imu degli immobili comunali». «Ci impegneremo - spiega la

\*\*\*

**La gioia per la notizia dell'esenzione dall'Imu degli immobili pubblici è durata poco**

deputata Donata Lenzi (Pd) - a sostenere gli emendamenti dell'Anci (associazione nazionale dei comuni italiani) che mirano ad evitare questi tagli. Quello che è sicuro è che c'è un clima di incertezza perché ancora non si sa di preciso a quanto ammonteranno. Finora ci sono state soltanto delle anticipazioni in merito del Ministero del Tesoro. Per un'amministrazione non è facile operare in questa situazione indefinita».

#### L'IMPEGNO DEL PD

«Il Comune di Bologna - spiega il senatore Sergio Lo Giudice (Pd) - a quanto pare subirà dei tagli importanti rispetto a quanto preventivato. In più la *spending review* imporrà dei tagli lineari che penalizzeranno le amministrazioni più virtuose come quella di Bologna. Il sindaco ci ha convocato per sottolineare come i Comuni non riescano più ad andare avanti con tagli di questa portata e ha chiesto il nostro intervento perché la *spending review* non colpisca in modo lineare e perché si allenti il Patto di Stabilità, in modo che i Comuni possano fare investimenti. Abbiamo assicurato il nostro impegno in proposito».

